



Oggi al Centro Infantile speravamo di lavorare nella calma, ma la circostanza delle iscrizioni alla prima classe dei bambini che hanno frequentato il Centro, ci ha dato di tutto, meno che la calma. Iscriviamo i bambini a due scuole: Don Bosco e Sacra Famiglia. Arriva una telefonata da questa scuola: vogliono il nome esatto del bambino Guevim Mateus. Scatta l'agitazione e... subito il sospetto: Sta a vedere che la famiglia vuole iscrivere un altro bambino... Finalmente giunge la nonna, agitata, quasi in lacrime. "La scuola" dice "non accetta il mio nipotino".

Controlliamo i documenti della nonna e, scopriamo che nel Biglietto di Identità (B.I), a noi mai consegnato, c'è scritto Gabriele Mateus. Perché questo nuovo nome? Un po' confusa e candidamente la nonna afferma: "Non mi piaceva questo nome inglese, così l'ho sostituito con il nome portoghese Gabriele, l'angelo della Buona notizia!". La nonna di

Guevim ha cresciuto questo bambino da quando i genitori si sono separati.

La nonna di Gabriele fa molta fatica a camminare, ha i piedi piatti e le ginocchia gonfie, ma quando si tratta del nipotino, non ha né dolori né affanno, va spedita! Ha sessantaquattro anni, si sente vecchia e prega con ardore. La preghiera costante al

Signore è: "Vedi questo mio figlio? Ha i genitori, ma dove sono? Ti chiedo solo una cosa, Signore, fa' che lo possa vedere adulto e capace di affrontare la vita, anche se difficile. E poi risveglia nei genitori il ricordo di questo loro figlio. Kanimambo Hosi!". Prega un po' in lingua changana e un po' in portoghese. Ma prega con il cuore e Dio le darà ascolto.